


| | |
|--|--|
|  | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA |
| DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA | |
| Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico | inquinamento@regione.fvg.it tel + 39 040 3774058 fax + 39 040 3774513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1 |

STINQ - UD/AIA/75

Decreto n° 375/AMB del 08/03/2016

Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al decreto n. 1712 del 16 settembre 2011, relativa all'esercizio dell'installazione dell'Azienda BERTUZZI FLAVIO, di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006, sita nel Comune di Pozzuolo di Friuli (UD).

IL DIRETTORE

Visto il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Vista la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Visto che l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo III-bis, della Parte Seconda del decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto di quanto indicato all'Allegato XI alla Parte Seconda del decreto medesimo e che le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT (Best Available Techniques);

Considerato che, nelle more della emanazione delle conclusioni sulle BAT, l'autorità competente utilizza quale riferimento per stabilire le condizioni dell'autorizzazione le pertinenti conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, tratte dai documenti pubblicati dalla Commissione europea;

Visto il Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 152 del 1999";

Visto il decreto ministeriale 29 gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'Allegato I, al d.lgs 59/2005";

Vista la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

Vista la delibera di giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1920 recante "D.lgs 152/2006, art.

92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione definitiva”;

Visto il Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2010, n. 0108/Pres. (Regolamento di attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 “Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca”) recante il programma d'azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili;

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Visto l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante “Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali”, il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

Visto il decreto del Direttore del servizio competente n. 1712 del 16 settembre 2011, che autorizza l'adeguamento del funzionamento dell'impianto dell'Azienda BERTUZZI FLAVIO (di seguito indicata come Gestore) con sede legale nel Comune di Pozzuolo del Friuli (UD), via Orgnano, 10, frazione Carpeneto, identificata dal codice fiscale BRT FLV 62B14 L483T, di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006, sito nel Comune di Pozzuolo del Friuli (UD), via Orgnano, 10, frazione Carpeneto, alle disposizioni di cui al Titolo III-bis, Parte seconda, del decreto legislativo medesimo;

Vista l'Autorizzazione n. 2713 del 30 settembre 2014, con la quale il Responsabile dell'Area tecnica e tecnico manutentiva del Comune di Pozzuolo del Friuli (UD), ha autorizzato l'Azienda BERTUZZI FLAVIO con sede in via Orgnano, 10, frazione Carpeneto, a smaltire le sole acque reflue assimilate alle domestiche, di scarico dell'insediamento del proprio fabbricato ad uso agricolo in pozzo assorbente, previa depurazione, con le seguenti prescrizioni:

- 1) il dimensionamento dei trattamenti depurativi deve essere adeguato al numero degli abitanti previsti;
- 2) deve essere rispettato quanto indicato nella Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque del 4 febbraio 1977, relativamente alle distanze minime delle vasche di trattamento (installate almeno a 1 metro dai muri di fondazione e a non meno di 10 metri da qualunque pozzo, condotta o serbatoio destinato ad acqua potabile) e dei pozzi perdenti (realizzati ad almeno 50 metri da qualunque condotta, serbatoio o altra opera destinata al servizio potabile);
- 3) deve essere rispettato quanto indicato nella Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque del 4 febbraio 1977, relativamente al dimensionamento e alle caratteristiche dei pozzi perdenti per lo smaltimento delle acque (con particolare attenzione alla superficie permeabile e alla differenza di quota tra il pozzo perdente e il massimo livello della falda che non deve essere inferiore a 2 metri);
- 4) la rete di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque reflue deve essere predisposta con

le seguenti caratteristiche:

- a) le acque saponate devono essere trattate mediante condensagrassi e successivamente trattate nella vasca Imhoff;
 - b) nella vasca Imhoff devono confluire le acque saponate trattate (come sopra descritto) e le acque nere provenienti dai servizi igienici;
 - c) deve essere installato un pozzetto d'ispezione e campionamento prima dei recapiti finali, al fine della verifica del rispetto dei limiti di emissione;
- 5) a fine lavori (opere di costruzione deposito attrezzi agricoli – opere di completamento e variante CE 44/04), deve essere presentata dichiarazione di:
- a) regolare esecuzione delle opere;
 - b) conformità con quanto previsto dal vigente Regolamento di fognatura comunale;
 - c) recepimento delle prescrizioni di cui sopra, corredata di nuova planimetria e relazione tecnica di dimensionamento dei trattamenti depurativi;
 - d) recepimento di quanto indicato dalla Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque del 4 febbraio 1977, relativamente alle distanze minime delle vasche di trattamento (installate almeno a 1 metro dai muri di fondazione e a non meno di 10 metri da qualunque pozzo, condotta o serbatoio destinato ad acqua potabile) e dei pozzi perdenti (realizzati ad almeno 50 metri da qualunque condotta, serbatoio o altra opera destinata al servizio potabile);
- 6) il soggetto autorizzato deve verificare che nel tempo le vasche di trattamento (Imhoff e condensagrassi) siano mantenute in perfetto stato di funzionamento, in modo da garantire l'ermeticità delle stesse nei confronti dei liquami non depurati;

Considerato che l'Azienda Bertuzzi Flavio, essendo titolare dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al citato decreto n. 1712/2011, ricade nelle previsioni di cui all'articolo 29-quater, comma 11, del decreto legislativo 152/2006, per le quali le autorizzazioni integrate ambientali rilasciate ai sensi del decreto legislativo medesimo, sostituiscono ad ogni effetto, le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'Allegato IX, alla Parte Seconda, fra le quali vi è l'autorizzazione allo scarico;

Visto il Rapporto Conclusivo delle attività di Controllo Ordinario per l'anno 2014, trasmessa da ARPA S.O.C. Dipartimento di Udine con nota prot. n. 531 del 9 gennaio 2015, acquisita dal Servizio competente in data 12 gennaio 2015 con protocollo n. 398, con il quale l'Agenzia regionale stessa ha evidenziato:

- 1) che il Gestore ha realizzato un impianto per la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili mediante la produzione di biogas derivante dalle fermentazioni di biomasse ed effluenti zootecnici e che detti effluenti sono interamente impiegati per la produzione del biogas;
- 2) che la prescrizione contenuta nell'Allegato C al decreto n. 1712/2011, relativa al controllo visivo annuale delle coperture in eternit, è incongrua poiché tali coperture sono state in parte eliminate, mentre le restanti non sono controllabili in quanto incapsulate;

Vista la nota del 14 maggio 2015, acquisita dal Servizio competente in data 20 maggio 2015 con prot. n. 13806, con la quale il Gestore ha comunicato, ai sensi dell'articolo 29 nonies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'intenzione di realizzare la seguente modifica non sostanziale:

- incremento della capacità produttiva portandola complessivamente a 189.000 posti pollame;

Vista la nota prot. n. 14638 del 29 maggio 2015, con la quale il Servizio competente ha trasmesso, a fini istruttori, la nota del Gestore datata 14 maggio 2015, al Comune di Pozzuolo del Friuli, alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Udine e all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 "Friuli Centrale", specificando che la modifica è da ritenersi non sostanziale ed invitando gli Enti partecipanti all'istruttoria a formulare, entro 30 giorni dal ricevimento della nota stessa, eventuali osservazioni in merito;

Vista la nota prot. n. 14931 del 3 giugno 2015, con la quale il Servizio competente, ha comunicato al Gestore stesso che i termini di cui all'articolo 29-nonies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, sono sospesi fino alla relativa pronuncia del Servizio Valutazioni Ambientali della Direzione Centrale Ambiente ed Energia, in quanto dalla documentazione relativa alla modifica non sostanziale sopra menzionata, si evince che il progetto è da sottoporre a procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA (screening);

Vista la nota prot. n. 19134 del 15 luglio 2015, con la quale il Servizio Valutazioni Ambientali della Direzione centrale Ambiente ed Energia ha comunicato al Gestore che il progetto in argomento non ha, verosimilmente, notevoli ripercussioni negative sull'ambiente e che quindi non è assoggettabile alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 152/2006, in quanto il progetto stesso non è riconducibile al punto 8, lettera t) dell'Allegato IV, al decreto legislativo medesimo;

Ritenuto, per quanto sopra esposto di procedere:

1) alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del servizio competente n. 1712 del 16 settembre 2011, consistente:

a) nell'abrogazione dell'articolo 4 del decreto n. 1712/2011, relativo all'obbligo di adozione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) da parte del Gestore;

b) nell'abrogazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) allegato al decreto n. 1712/2011, fermo restando che il Gestore deve comunicare alla Direzione centrale competente in materia di agricoltura, ai sensi dell'articolo 14, del D.P.Reg. n. 03/Pres dell'11 gennaio 2013, la produzione degli effluenti di allevamento. L'omessa comunicazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 31, comma 2, del D.P.Reg stesso;

c) nella sostituzione degli Allegati A, B e C al decreto n. 1712/2011;

d) nell'inserimento nell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1712/2011, dell'Allegato "DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA";

2) alla sostituzione dell'autorizzazione allo scarico delle sole acque reflue assimilabili alle domestiche n. 2713 del 30 settembre 2014, rilasciata dal Comune di Pozzuolo del Friuli;

3) all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al citato decreto n. 1712/2011;

DECRETA

E' modificata ed aggiornata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto del Direttore del servizio competente n. 1712 del 16 settembre 2011, rilasciata a favore dell'Azienda BERTUZZI FLAVIO con sede legale nel Comune di Pozzuolo del Friuli (UD), via Orgnano, 10, frazione Carpeneto, identificata dal codice fiscale BRT FLV 62B14 L483T, relativamente all'installazione di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006, sita nel Comune di Pozzuolo del Friuli (UD), via Orgnano, 10, frazione

Carpeneto.

Art. 1 – Modifica ed aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale

1. E' abrogato l'articolo 4 del decreto n. 1712/2011.
2. E' abrogato il "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA" allegato al decreto n. 1712/2011. **Il Gestore deve comunicare alla Direzione centrale competente in materia di agricoltura, ai sensi dell'articolo 14, del D.P.Reg. n. 03/Pres dell'11 gennaio 2013, la produzione degli effluenti di allevamento. L'omessa comunicazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 31, comma 2, del D.P.Reg. stesso.**
3. Gli Allegati A, B e C al decreto n. 1712 del 16 settembre 2011, sono sostituiti dagli Allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.
4. E' inserito nell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1712/2011, l'Allegato "DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2 – Autorizzazioni sostituite

1. L'autorizzazione di cui al presente decreto sostituisce, a tutti gli effetti, la seguente autorizzazione ambientale settoriale:

Scarichi idrici

- 1) autorizzazione del Comune di Pozzuolo del Friuli n. 2713 del 30 settembre 2014, relativa allo scarico delle sole acque reflue assimilabili alle domestiche;
- 2) autorizzazione allo scarico (Capo II, Titolo IV, Parte terza, del decreto legislativo 152/2006).

Art. 3 – Disposizioni finali

1. Restano in vigore, per quanto compatibili con il presente provvedimento, le condizioni e le prescrizioni di cui al decreto n. 1712/2011.
2. Copia del presente decreto è trasmessa all'Azienda Bertuzzi Flavio, al Comune di Pozzuolo del Friuli, alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG SOC Pressioni sull'Ambiente e SOS Pareri e supporto per le autorizzazioni ambientali, ad ARPA Dipartimento provinciale di Udine, all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 "Friuli Centrale" e al Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare.
3. Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 13 e dell'articolo 29-decies, comma 2, del decreto legislativo 152/2006, copia del presente provvedimento, di ogni suo aggiornamento e dei risultati del controllo delle emissioni richiesti dalle condizioni del presente decreto, è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.
4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dal ricevimento del presente decreto.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

L'azienda agricola Bertuzzi Flavio è stata autorizzata con decreto n. 1712 del 16 settembre 2011, all'esercizio dell'attività di allevamento pollame per un totale di 150.000 posti pollame.

Con nota del 14/05/2015 la Ditta ha comunicato l'intenzione di realizzare delle modifiche non sostanziali che consistono nella produzione di capi aventi un peso inferiore rispetto a quelli prodotti e autorizzati con il decreto AIA 1712 del 16/09/2011, che comporterà un aumento di capi allevati pari a 39.000 posti pollame in più per un totale di **189.000** posti pollame per una soglia di densità massima di allevamento pari a 39 kg/m², ed un numero di 4,5-5 cicli/anno allevati per un periodo stimabile in 55-56 giorni.

Con nota prot. 19134 ALP-SCR/V del 15/07/2015 il Servizio Valutazioni ambientali ha trasmesso il proprio parere all'Azienda, con il quale ha dichiarato che non è necessario assoggettare il progetto medesimo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 20 del D.lgs 152/2006.

Inquadramento urbanistico e territoriale dell'impianto IPPC

Il sito su cui sorge l'attività IPPC, appartenente al foglio 10 del comune di Pozzuolo del Friuli, dal punto di vista urbanistico si inquadra nella ZONA OMOGENEA E5, zona prettamente agricola.

Ad est dell'allevamento vi è il centro abitato di Carpeneto il cui centro dista circa 750 metri dall'allevamento mentre le case alla periferia ovest sono a circa 300 metri. A nord ovest, alla distanza di circa 1,5-2 km vi è il centro abitato di Orgnano; a nord, a circa 2 km vi è il Comune di Campofornido, mentre a sud, le aree a ridosso dell'allevamento sono prevalentemente a destinazione agricola e nel raggio di 2 km non vi sono centri abitati significativi.

L'allevamento è composto da 10 capannoni (1-10) e di altre strutture accessorie: ricovero attrezzi, concimaia coperta, locali ufficio, servizio igienico.

CICLO PRODUTTIVO

La fase produttiva è caratterizzata dall'inserimento dei pulcini forniti dal soccidante all'interno dei 5 capannoni disponibili. L'allevamento è del tipo a terra per cui gli animali vengono allevati dall'azienda agricola fino al raggiungimento del peso medio previsto per la macellazione. Una volta raggiunto il peso concordato il soccidante ritira gli animali vivi per aviarli alla macellazione. La durata media di ogni ciclo è di 55-56 giorni. Alla fine di ogni ciclo si provvede all'asportazione delle lettiere esauste e ad una accurata pulizia e disinfezione dei locali.

SISTEMA DI ALIMENTAZIONE

L'alimentazione viene fornita come mangime di tipo "pellettato". La quantità è ovviamente commisurata al momento del ciclo produttivo degli animali in funzione del loro fabbisogno alimentare. Ogni capannone è dotato di 1 silos. La movimentazione degli alimenti avviene dal basso con prelievo con sistema a "coclea" che poi va ad alimentare automaticamente le mangiatoie all'interno dei capannoni. Tutta la gestione è controllata elettronicamente da una centralina che distribuisca la giusta quantità, in oltre quale sistema di sicurezza è possibile operare anche in manuale attivando direttamente il funzionamento delle coclee (procedura di emergenza in caso di mancato funzionamento dei controlli automatici). L'azienda per i cambi alimentari, in oltre dispone di 4 silos di riserva.

La fornitura di mangime è fatta direttamente dal soccidante. I silos sono predisposti per il carico dall'alto tramite apposita portella apribile.

SISTEMA DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA

L'approvvigionamento idrico avviene attraverso un pozzo artesiano che pesca a circa 40 metri di profondità. L'impianto non è collegato all'acquedotto pubblico. Dal punto di vista dell'utilizzo le acque vengono utilizzate prioritariamente per l'abbeveraggio, con abbeveratoi antispreco del tipo a goccia.

CLIMATIZZAZIONE DEI LOCALI

Sistema di raffrescamento

I capannoni per l'allevamento sono dotati di impianto di ventilazione e raffrescamento basato su batterie di estrazione con funzionamento automatico poste su un lato di ogni singolo capannone in posizione centrale e finestrata apribile posta sul lato opposto, in ogni caso l'orientamento dei ventilatori avviene sempre verso l'interno e mai verso l'esterno. La ventilazione è di tipo misto sia forzato a flusso longitudinale che di tipo naturale attraverso le finestre. Il prelievo dell'aria avviene dalle finestre poste su entrambi i lati dei capannoni. Le finestre sono ad apertura sia manuale regolabile che automatiche. L'azione dei ventilatori ha l'effetto di

provvedere ad un adeguato ricambio d'aria, a controllare la temperatura interna e a mantenere la lettiera asciutta in maniera da ridurre al massimo l'emissione di ammoniaca.

I capannoni n° 1-2-3-4 e 5 sono disposti a ferro di cavallo con i ventilatori dei blocchi 1-2-3-4 rivolti verso l'interno e le finestre verso l'esterno, il capannone 5 ha le finestre rivolte verso l'interno e i ventilatori verso l'altro blocco di strutture. I capannoni 1 e 2 hanno 8 finestre ad apertura automatica; le aperture sono distribuite lungo la facciata. I capannoni 1,2,3 e 5 hanno 5 finestre ad apertura automatica; le aperture sono lungo tutta la facciata. Il capannone 4 ha finestre dallo stesso lato dei ventilatori ed in numero di 7

I capannoni n° 6-7-8-9 e 10 sono disposti paralleli tra loro con i ventilatori rivolti verso l'interno tranne l'ultimo rivolto verso la campagna aperta, le finestre sono disposte su ambo i lati ma sono apribili manualmente solo quelle del lato opposto ai ventilatori.

Sistema di riscaldamento

Tutti i capannoni sono dotati di riscaldamento ad infrarosso con lampade radianti funzionanti a gas propano. Il sistema di riscaldamento è controllato automaticamente dalle singole centraline computerizzate poste in ogni capannone.

Gli erogatori a metano (posti su 1 file e precisamente nella mezzeria vengono regolati in altezza in base alle necessità compresa tra 1.10 e 1.60 m da terra) funzionano con sistema a fiamma pilota e termocoppia di sicurezza e sonda di rilievo della temperatura. Il software è in grado di rilevare e segnalare eventuali malfunzionamenti di ogni singola sonda.

ENERGIA

In azienda è presente un impianto per la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili mediante la produzione di biogas derivante dalle fermentazioni di biomasse ed effluenti zootecnici.

Sono presenti pannelli fotovoltaici su tre capannoni.

PRELIEVO IDRICO

L'approvvigionamento idrico avviene attraverso un pozzo artesiano che pesca a circa 40 metri di profondità. L'impianto non è collegato all'acquedotto pubblico.

EMISSIONI

Emissioni in atmosfera

Le emissioni principali generati dall'attività di impresa sono ammoniaca e metano derivanti dalla pollina prodotta dai capi allevati. Le emissioni dei capannoni sono di tipo diffuso. I silos di stoccaggio dei mangimi sono ubicati all'esterno. Le emissioni che si originano dagli stessi sono da considerarsi trascurabili in quanto gli alimenti caricati sono di tipo pellettato e non di tipo polverulento (i silos vengono caricati dall'alto attraverso una bocchetta dotata di portella di chiusura).

Acque reflue domestiche

Lo scarico presente è quello relativo ai servizi igienici realizzati all'interno di un fabbricato ad uso agricolo.

Emissioni sonore

Il rumore prodotto da questa tipologia di allevamento è estremamente limitato. I capannoni sono dotati di adeguato isolamento acustico tale per cui dall'esterno è praticamente inavvertibile la presenza all'interno dei pulcini (fase più rumorosa dell'intero ciclo). Va considerato che l'allevamento si trova vicino alla strada comunale Pozzuolo del Friuli – Basiliano ed il rumore preminente è quello delle auto che transitano sulla strada medesima.

Effluenti di allevamento

L'azienda impiega l'intero quantitativo di effluenti prodotti per la produzione di biogas, pertanto il contenitore coperto per lo stoccaggio degli effluenti palabili è impiegato solo parzialmente.

RIFIUTI

Mortalità dei capi allevati

Giornalmente si provvede ad un giro di ispezione nei capannoni e vengono raccolte eventuali carcasse di animali morti. Le carcasse vengono congelate in apposito congelatore a ciò destinato in attesa di essere prelevate dalla ditta autorizzata che si occupa dello smaltimento delle stesse. Il congelatore è situato all'esterno a fianco del capannone n° 6.

Altri rifiuti

I rifiuti che si originano nell'impianto, esclusi letami e spoglie animali, derivano da attività di diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie degli animali (ex contenitori in vetro dei farmaci) che vengono smaltiti tramite ditta specializzata. Per quanto riguarda gli imballaggi dei prodotti fitosanitari utilizzati in azienda questi vengono in parte smaltiti tramite ditta specializzata.

ALLEGATO A

MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI (previste ai sensi del D.M. 29/01/2007)

Il gestore dichiara che all'interno dello stabilimento sono applicate le seguenti MTD.

| ELENCO E DESCRIZIONE DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI | | STATO DI ATTUAZIONE ¹ | NOTE |
|--|------------------------------------|---|-----------|
| Buone pratiche agricole come BAT. | 1.1. Buone pratiche di allevamento | Attuazione di programmi di informazione e formazione del personale aziendale. | APPLICATA |
| | | Registrazione frequente dei consumi di energia e di materie prime (acqua, mangime, energia elettrica, combustibile) | APPLICATA |
| | | Predisposizione di procedure di emergenza da applicare nel caso di emissioni non previste e di incidenti | APPLICATA |
| | | Programma di manutenzione degli impianti | APPLICATA |
| | | Interventi sulle strutture di servizio | APPLICATA |
| | | Pianificazione delle attività | APPLICATA |

¹ APPLICATA/NON APPLICATA/NON PERTINENTE

| | | | | |
|--|-----------------------------------|--|----------------|--|
| | 1.2 Riduzione dei consumi d'acqua | Pulizia degli ambienti con acqua ad alta pressione o con idropulitrice | APPLICATA | |
| | | Esecuzione periodica dei controlli sulla pressione di erogazione degli abbeveratoi | APPLICATA | |
| | | Installazione e mantenimento in efficienza dei contatori idrici, registrazione dei consumi almeno mensile. | APPLICATA | |
| | | Controllo frequente e riparazione nel caso di perdite da raccordi, rubinetti ed abbeveratoi | APPLICATA | |
| | | Isolamento delle tubazioni fuori terra (evitare congelamento e successive rotture) | APPLICATA | |
| | | Copertura delle cisterne di raccolta dell'acqua | NON PERTINENTE | |

| | | | | |
|--|---|--|-----------|--|
| | 1.3 Riduzione dei consumi energetici - calore | Separazione netta degli spazi riscaldati da quelli mantenuti a temperatura ambiente | APPLICATA | |
| | | Corretta regolazione delle fonti di calore e distribuzione omogenea dell'aria calda (omogenea distribuzione spaziale dei dispositivi per il riscaldamento) | APPLICATA | |
| | | Controllo e calibrazione frequente dei sensori termici | APPLICATA | |
| | | Ricircolo dell'aria calda che tende a salire verso il soffitto in modo da riportarla verso il pavimento | APPLICATA | |
| | | Controllo dell'assenza di vie di fuga del calore | APPLICATA | |
| | | Disposizione delle aperture di ventilazione verso la parte bassa delle pareti (ai fini di ridurre l'espulsione di aria calda) | APPLICATA | |
| | | Ottimizzazione dello schema progettuale per la ventilazione forzata (ridurre la portata di ventilazione in periodo invernale) | APPLICATA | |
| | | Prevenzione di fenomeni di resistenza nei sistemi di ventilazione attraverso ispezioni e pulizia frequenti | APPLICATA | |

| | | | | |
|--|--|---|----------------|--|
| | | Impianto di idonee alberature perimetrali con funzione ombreggiante | NON PERTINENTE | L'ombreggiatura agli allevamenti è garantita mediante l'utilizzo di teli ombreggianti posti distanziati sulle finestre, al fine di mantenere il clima interno dei capannoni tutte le coperture sono state ulteriormente coibentate aumentando lo spessore dell'isolante impiegato. |
| | | Adozione di programmi luce | APPLICATA | |
| | | Utilizzo di lampade a fluorescenza | APPLICATA | |

| | | | | |
|-----------------------------------|--|---|----------------|--|
| | 1.4 Buone Pratiche nell'uso agronomico degli effluenti | Riduzione delle emissioni attraverso il bilancio dei nutrienti | APPLICATA | |
| | | Esame delle caratteristiche dei terreni nel pianificare lo spandimento | NON PERTINENTE | |
| | | Astenersi dallo spargere gli effluenti su terreni saturi d'acqua, inondati, gelati o ricoperti di neve | NON PERTINENTE | |
| | | Spargimento degli effluenti nei periodi più vicini alla massima asportazione colturale dei nutrienti | NON PERTINENTE | |
| | | Operazioni di spandimento condotte in modo da evitare molestie da diffusione di odori (direzione del vento verso centri residenziali) | NON PERTINENTE | |
| | | Rispetto di una distanza minima da corsi d'acqua naturale e di quelli non arginati del reticolo principale di drenaggio | NON PERTINENTE | |
| 2. Tecniche nutrizionali come BAT | 2.1 Alimentazione per fasi | | APPLICATA | |
| | 2.2 Alimentazione a ridotto tenore proteico e integrazione con aminoacidi di sintesi: eliminazione degli eccessi di proteine e contestuale integrazione della dieta con adeguati livelli di aminoacidi limitanti (lisina in particolare) al fine di favorire un ottimale rapporto tra aminoacidi essenziali/non essenziali | | APPLICATA | |
| | 2.3 Alimentazione a ridotto tenore di fosforo con addizione di fitasi | | APPLICATA | |
| | 2.4 Integrazione della dieta con fosforo inorganico altamente digeribile | | APPLICATA | |
| | 2.5 Integrazione della dieta con altri additivi | | APPLICATA | |

| | | | | |
|---|--|--|-----------|--|
| 3. Migliori tecniche per la riduzione delle emissioni dai ricoveri | 4.3 allevamenti avicoli da carne a terra | 4.3.1 Ricoveri ventilazione naturale e con pavimenti interamente ricoperti da lettiera e abbeveratoi antispreco | APPLICATA | |
| | | 4.3.2 Ricoveri con ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione (anche artificiale) con lettiera integrale sui pavimenti e abbeveratoi antispreco come descritti sopra. | APPLICATA | |
| 5. BAT per i trattamenti aziendali degli effluenti | | | | |
| 6. BAT per la riduzione delle emissioni dagli stoccaggi di lettiera di avicoli allevati a terra | 6.1.1 Stoccaggio su piattaforme di cemento, con pavimento impermeabilizzato, con applicazione di una copertura per evitare dilavamento da acque meteoriche | NON PERTINENTE | | |
| | 6.1.2 Stoccaggio in ricoveri coperti con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione | NON PERTINENTE | | |
| | 6.1.3 Stoccaggio in cumuli temporanei in campo. I cumuli devono essere posizionati a distanza da recettori (corsi d'acqua) e da abitazioni. | NON PERTINENTE | | |
| | 6.2.1 realizzazione di vasche che resistano a sollecitazioni meccaniche e termiche e alle aggressioni chimiche | NON PERTINENTE | | |
| | 6.2.2 realizzazione di basamento e pareti impermeabilizzati | NON PERTINENTE | | |
| | 6.2.3 svuotamento periodico (preferibilmente una volta all'anno) per ispezioni e interventi di manutenzione | NON PERTINENTE | | |
| | 6.2.4 impiego di doppie valvole per ogni bocca di scarico/prelievo del liquame | NON PERTINENTE | | |
| | 6.2.5 miscelazione del liquame solo in occasione di prelievi per lo spandimento in campo | NON PERTINENTE | | |
| | 6.2.6 copertura delle vasche ricorrendo ad una delle seguenti tecniche: - coperture rigide come coperchi o tetti; oppure coperture flessibili tipo tende; coperture galleggianti, come paglia triturrata, teli galleggianti di tessuto o di plastica, torba, argilla espansa (LECA), polistirene espanso (EPS) o, anche, croste quali quelle che si formano naturalmente sulla superficie del liquame | NON PERTINENTE | | |

| | | | |
|---|---|----------------|--|
| 7 BAT per la riduzione delle emissioni dallo spandimento agronomico di effluenti palabili | 7.1.1 Spandimento superficiale di liquame a bassa pressione e interramento entro le 6 ore | NON PERTINENTE | |
| | 7.1.2 Spandimento superficiale di liquame con tecnica a raso | NON PERTINENTE | |
| | 7.1.3 Spandimento superficiale di liquame con leggera scarificazione del suolo al di sotto della copertura erbosa (trailing shoe) | NON PERTINENTE | |
| | 7.1.4 Spandimento con iniezione poco profonda nel suolo (shallow injection – open slot) | NON PERTINENTE | |
| | 7.1.5 Spandimento con iniezione profonda nel suolo (deep injection – closed slot) | NON PERTINENTE | |
| | 7.1.6 Spandimento superficiale di liquame a bassa pressione e interramento entro le 6 ore | NON PERTINENTE | |
| | 7.2.1 Incorporazione della pollina nel terreno entro le 24 ore successive allo spandimento | NON PERTINENTE | |

ALLEGATO B

Il Gestore dell'installazione deve adempiere alle seguenti prescrizioni:

1) la capacità massima di allevamento è pari a complessivi 189.000 posti pollame (l'allevamento è composto da 10 capannoni (1-10) e da altre strutture accessorie: ricovero attrezzi, concimaia coperta, locali ufficio, servizio igienico);

2) la gestione delle attività lavorative e degli impianti deve essere effettuata con modalità atte a ridurre al minimo l'emissione di sostanze odorigene;

3) la lettiera deve essere asportata alla fine di ogni ciclo produttivo prima delle operazioni di lavaggio e disinfezione dei capannoni;

4) l'allevamento deve essere dotato di pozzetti di accumulo delle acque di lavaggio dei capannoni o di idonei sistemi coerenti con la quantità di acqua utilizzata;

5) la pulizia delle aree di carico e scarico dei capannoni dovrà essere effettuata preferibilmente senza l'uso di acqua, altrimenti tali aree dovranno essere dotate di sistemi che consentano di convogliare e raccogliere le acque di lavaggio;

6) se non presenti nell'impianto dovranno essere installati abbeveratoi antispreco per ridurre i consumi eccessivi di acqua;

7) se non presenti nell'impianto dovranno essere installati e mantenuti in efficienza dei contatori idrici per la registrazione dei consumi;

8) qualora l'Azienda effettui lo stoccaggio del materiale palabile tale attività dovrà avvenire in apposite strutture coperte con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione

9) qualora l'Azienda effettui l'accumulo temporaneo in campo del materiale palabile idoneo, tale attività dovrà avvenire conformemente alle norme vigenti;

10) qualora l'Azienda intenda avvalersi del deposito temporaneo previsto dall'art. 183 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le operazioni dovranno essere condotte nel rispetto della normativa vigente.

Ulteriori prescrizioni:

1) l'Azienda deve comunicare alla Direzione centrale competente in materia di agricoltura, ai sensi dell'articolo 14, del D.P.Reg. n. 03/Pres dell'11 gennaio 2013, la produzione degli effluenti di allevamento. L'omessa comunicazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 31, comma 2, del D.P.Reg. stesso.

ALLEGATO C

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

DISPOSIZIONI GENERALI

Il monitoraggio, in conformità alle indicazioni del D.M. 29.01.07 categoria IPPC 6.6 lettera a), è finalizzato a:

- verifica e contenimento dei valori di emissione, dei consumi energetici e di materie prime;
- verifica ed attuazione di corrette procedure di carattere gestionale;

Il presente Piano definisce:

- la tipologia e le frequenze dei monitoraggi e dei controlli;
- le modalità di conservazione e comunicazione dei risultati del Piano;
- l'attività svolta dagli organi preposti al controllo.

Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività il sito deve essere ripristinato asportando tutte le fonti potenziali di inquinamento (asportazione lettiera, pulizia concimaia asportazione rifiuti ecc.)

Manutenzione dei sistemi

Tutti i macchinari e le strutture, il cui corretto funzionamento e conservazione garantisce la conformità dell'impianto all'AIA, devono essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'azienda.

I controlli e gli interventi di manutenzione devono essere effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso il gestore.

Accesso al sito aziendale

Il gestore deve garantire, nel rispetto delle norme di biosicurezza, al personale incaricato delle verifiche e/o ispezioni un accesso in sicurezza a tutti i locali e aree dell'azienda.

Modalità di conservazione dei dati

Il Gestore deve conservare per un periodo di almeno 6 anni i registri con i risultati dei monitoraggi e la registrazione dei controlli e delle operazioni effettuate.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette a Regione, Provincia, Comune, ASS e ARPA i risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione riassuntiva che evidenzia:

- la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la regolarità dei controlli effettuati;
- eventuali casi di malfunzionamento;
- anomalie, emergenze, arresti di funzionamento;
- se effettuati, controlli dell'ARPA;
- eventuali rapporti analitici su effluenti;
- eventuali proposte correttive al piano di monitoraggio e controllo.

RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella 1 sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab 1- Responsabilità

| | Soggetti | Nominativo del referente |
|-----------------------|---|---|
| Gestore dell'impianto | Azienda Bertuzzi Flavio | BERTUZZI FLAVIO |
| Autorità competente | Regione Friuli Venezia Giulia | Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico |
| Ente di controllo | Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia | Direttore del Dipartimento ARPA di Udine |

ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il gestore deve svolgere tutte le attività previste dal presente piano, eventualmente avvalendosi di soggetti terzi.

Procedure di carattere gestionale

Il gestore deve effettuare le procedure di carattere gestionale descritte in tabella 2 e registrare i rilievi ove previsto. Qualora esistenti, possono essere usati i registri previsti da norme di settore specifiche. Per le azioni di verifica che non hanno obbligo della registrazione, il gestore deve comunicare, entro il 30 aprile di ogni anno, alla Regione e all'ARPA FVG – Direzione centrale e al Dipartimento provinciale di ARPA gli eventuali malfunzionamenti o le anomalie riscontrate durante l'anno solare precedente e descrivere gli interventi adottati per ripristinare le condizioni ottimali.

Tab 2-Procedure di carattere gestionale

| AZIONE DI VERIFICA | METODO | FREQUENZA | REG. | UNITA' DI MISURA |
|--|---|---|---------------|--------------------------|
| 1.1 Stabulazione | | | | |
| Verifica dei decessi | Controllo visivo | Quotidiana | | n. capi |
| Controllo salute dei capi | Controllo visivo | Quotidiana | | |
| Controllo dell'efficienza delle tecniche di stabulazione | Controllo visivo generale e dell'umidità della lettiera | Quotidiana | | |
| Condizioni strutturali dei locali | Controllo visivo | Annuale | registrazione | |
| Sistema di distribuzione del mangime e/o dell'acqua | Controllo visivo della tenuta delle reti di distribuzione | Quotidiana | | |
| 1.2 Sistema idrico | | | | |
| Consumo idrico da pozzo | Lettura contatore | Trimestrale A fine ciclo per i polli | registrazione | mc |
| Consumo idrico da acquedotto | Lettura contatore | Trimestrale A fine ciclo per i polli | registrazione | mc |
| Controllo assenza perdite idriche | Controllo visivo tubature e distributori | Trimestrale | registrazione | mc (stima) |
| 1.3 Materie Prime | | | | |
| Controllo delle entrate dei capi di allevamento | Controllo ingresso capi | Ad ogni ingresso/ accasamento | registrazione | n. capi (t) peso vivo |
| Controllo delle uscite dei capi di allevamento | Controllo uscita capi | Ad ogni uscita/fine ciclo | registrazione | n. capi (t) peso vivo |
| Controllo dei mangimi in ingresso | Controllo documentazione | Ad ogni ingresso dei mangimi | registrazione | peso (kg) |
| Controllo dei farmaci acquistati | Controllo documentazione | Ad ogni consegna farmaci | registrazione | |
| Controllo altre materie prime usate | Controllo documentazione | Ad ogni ingresso | registrazione | Quantità |

| | | | | |
|---|---|---|---------------|-------|
| 1.4 Sistema Energetico | | | | |
| Consumo energia elettrica | Lettura contatore | Trimestrale A fine ciclo per i polli | registrazione | kWh |
| Consumo GPL/gasolio/metano | Controllo documentazione | Ad ogni ingresso | registrazione | Litri |
| Controllo funzionamento lampade illuminazione ed eventuale sostituzione | Controllo visivo | Quotidiano | | |
| 1.6 Mantenimento e pulizia | | | | |
| Pulizia delle superfici esterne (silos, etc.) | Controllo visivo assenza tracce e materiale disperso | Quotidiano | | |
| Pulizia superfici interne | Controllo assenza di tracce del precedente ciclo | Fine ciclo | | |
| Pulizia dei piazzali esterni e piazzole di carico/scarico | Controllo visivo assenza di tracce materiale disperso | Quotidiana e ad ogni fase di carico/scarico | | |
| Trattamento derattizzazione | Controllo posizioni e presenza bocconi | Ad ogni intervento | registrazione | |
| Trattamenti moschicidi con Applicazione insetticidi | Controllo trappole e applicazione insetticidi se necessario | Secondo necessità | registrazione | |
| Controllo funzionalità finestre ed estrattori | Controllo funzionalità | Settimanale | | |
| Pulizie cuffie e/o reti antipolvere | Manutenzione ordinaria | Trimestrale e secondo necessità | | |
| 1.7 Rifiuti | | | | |
| Smaltimento capi deceduti | Tramite ditta specializzata | Fine ciclo o secondo necessità | | |
| Controllo efficienza frigorifera | Manutenzione ordinaria | annuale | registrazione | |
| Smaltimento rifiuti | MUD e formulari | | | |

Odori

In relazione ad eventuali disturbi causati da cattivi odori, la Ditta dovrà effettuare a proprio carico, su indicazione di ARPA FVG e tramite laboratorio qualificato, misure e/o stime delle unità odorigene secondo modalità concordate con ARPA FVG stessa, al fine di proporre misure mitigative.

Indicatori di prestazione

La Ditta dovrà monitorare entro il 30 aprile di ogni anno gli indicatori di prestazione indicati in tabella n.3 esplicitando le modalità adottate per il calcolo e motivando eventuali differenze con i valori individuati dalle BAT.

Tab. 3 – indicatori di prestazione

| Indicatore | Unità di misura |
|---|-----------------|
| Consumo di energia per riscaldamento | Wh per capo |
| Consumo di energia per ventilazione, preparazione e distribuzione alimenti, illuminazione | Wh per capo |
| Consumo di acqua | litri per capo |
| Consumo di mangime | kg per capo |

ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, l'ARPA effettua, con oneri a carico del gestore quantificati sulla base delle disposizioni contenute nell' Allegato IV del d.m. 24 aprile 2008, nell'art. 3 della L.R. 11/2009 e della DGR n. 2924/2009, i controlli previsti nella tabella 4.

Tab. 4 – attività a carico dell'ente di controllo

| Tipologia di intervento | Componenti ambientali | Frequenza | Totale interventi nel periodo di validità del piano (dieci anni) |
|--------------------------------|------------------------------|--|---|
| Verifica delle prescrizioni | Aria, acqua, rifiuti, odori | - un controllo nell'arco dei primi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco dei successivi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco degli ultimi quattro anni di validità dell'autorizzazione; (2) | 3 |

⁽²⁾ Arpa comunicherà all'Azienda entro il mese di dicembre dell'anno precedente all'effettuazione del controllo, l'intenzione di procedere alla verifica, al fine di consentire all'Azienda stessa, di rispettare quando prescritto dal D.M. 24 aprile 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

dott. ing. Luciano Agapito

documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005


VERIFICA DOCUMENTO

| DATI DOCUMENTO INFORMATICO | |
|----------------------------|--|
| Data di verifica | 29/02/2016 |
| Nome | BERTUZZI F23 QUIETANZATO.PDF |
| Impronta | 4E62DF084A3E067A77F728CBC0E1B0E9A27D952C176FCD045DC6E86A4B0E43DB |
| Dimensione (Byte) | 303,506 |

| REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO | |
|-----------------------------|---------------------|
| Estremi prot. | AMB-GEN-2016-5750-A |
| Verso | Arrivo |
| Data registrazione | 29/02/2016 |

| TRASMISSIONE TELEMATICA | |
|-------------------------|-------------------------------------|
| Tipo trasmissione | PEC (posta elettronica certificata) |
| Casella trasmissione | luca.manzato@pec.enpaia.it |
| Data spedizione | 26/02/2016 16:09:08 |



| | |
|--|--|
|  | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA |
| DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA | |
| Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico | tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1 |

Decreto n. 1712

STINQ - UD/AIA/75

D.Lgs. 152/2006. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame).

Ditta BERTUZZI FLAVIO

IL DIRETTORE

Visto il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni, che sostituisce ed abroga il decreto legislativo 59/2005;

Considerato che l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal succitato decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI al decreto legislativo medesimo e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;

Visto il Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 152 del 1999 (ora articolo 112 del decreto legislativo n. 152 del 2006";

Visto il D.M. 29 gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'Allegato I, al d.lgs 59/2005 (ora Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

Visto il decreto legge 30 ottobre 2007, n. 180 (Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie), convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2007, n. 243;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

Vista la delibera di giunta regionale 26 giugno 2008, n. 1246 recante "Dlgs 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione preliminare";

Vista la delibera di giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1920 recante "Dlgs 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione definitiva";

Visto il Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2010, n. 0108/Pres. (Regolamento di attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 "Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca") recante il programma d'azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili;

Visti gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

Visti i commi da 22 a 27 bis, dell'articolo 6, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), come modificato dall'articolo 2 della legge regionale 16/2008 ed ulteriormente modificato dall'articolo 127 della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010), che dispongono in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Visto l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) che dispone in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

Visto il decreto n. 1454 del 20 luglio 2006, del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della direzione centrale ambiente e lavori pubblici, di seguito denominato Servizio competente, con il quale, ai sensi

dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 59/2005, è stato stabilito, in relazione alle attività di allevamento intensivo di pollame, il calendario per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale, fissando per l'incombente la data del 31 marzo 2007;

Vista la domanda del 30 marzo 2007, con la quale la Ditta BERTUZZI FLAVIO con sede legale in Comune di Pozzuolo del Friuli (UD), via Orgnano, 10, frazione Carpeneto, ha chiesto, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 59/2005, il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 59/2005, del funzionamento di un impianto per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame, di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato I, al decreto legislativo 59/2005, sito in Comune di Pozzuolo del Friuli (UD), via Orgnano 10, frazione Carpeneto;

Vista la nota prot. n. ALP.10-17370-UD/AIA/75 del 29 maggio 2007, con la quale il Servizio competente ha comunicato, ai sensi dell'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 59/2005, l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla domanda presentata dalla Ditta;

Vista la nota prot. ALP.10-17409-UD/AIA/75 del 30 maggio 2007, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di Pozzuolo del Friuli (UD), alla Provincia di Udine – Servizio risorse idriche e Servizio risorse ambientali, ad ARPA FVG e all'Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli", la documentazione relativa alla domanda di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Ditta;

Considerato che la Ditta ha provveduto alla pubblicazione, sul quotidiano "Messaggero Veneto" del 9 giugno 2007, dell'annuncio previsto all'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 59/2005;

Considerato, altresì, che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio di cui sopra, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, del decreto legislativo 59/2005;

Atteso che in data 2 dicembre 2008 la Ditta ha fatto pervenire la dichiarazione del Gestore dell'impianto asseverata presso il Tribunale di Udine;

Accertato presso la Tesoreria della Regione che la Società ha provveduto al pagamento della tariffa relativa all'attività istruttoria;

Vista la nota prot. ALP.10-18094-UD/AIA/75 del 18 marzo 2010, con la quale il Servizio competente ha chiesto alla Ditta di trasmettere l'ultimo Piano di Utilizzazione Agronomica presentato al Comune di competenza e la scheda contenente lo stato di applicazione delle BAT previste dal DM 29 gennaio 2007, compilata in ogni sua parte;

Vista la nota prot. n. 4975/2010/TS/GRI/107 del 9 giugno 2010, con la quale l'ARPA FVG ha trasmesso la Scheda istruttoria relativa agli impianti dell'allevamento in argomento;

Vista la nota prot. ALP.10-41374-UD/AIA/75 del 30 giugno 2010, con la quale il Servizio competente ha chiesto alla Ditta di fornire della documentazione integrativa;

Preso atto della nota pervenuta in data 7 luglio 2010, con la quale la Ditta ha trasmesso l'ultimo Piano di Utilizzazione Agronomica e la scheda contenente lo stato di applicazione delle BAT;

Vista la nota prot. n. ALP.10-52160-UD/AIA/75 del 30 agosto 2010, con la quale il

Servizio competente ha concesso, come richiesto dalla Ditta con lettera del 11 agosto 2010, una proroga di 30 giorni del termine per la presentazione delle integrazioni di cui alla citata nota regionale del 30 giugno 2010;

Vista la nota prot. ALP.10-58150-UD/AIA/75 del 1 ottobre 2010, con la quale il Servizio competente ha concesso, come richiesto dalla Ditta con lettera del 14 settembre 2010, un'ulteriore proroga di 30 giorni del termine per la presentazione delle integrazioni richieste;

Vista la nota pervenuta in data 18 ottobre 2010, con la quale la Ditta Bertuzzi Flavio ha trasmesso la documentazione integrativa di cui alla nota regionale del 30 giugno 2010;

Vista la nota Prot. n. ALP.10-62390-UD/AIA/75 del 25 ottobre 2010, con la quale il Servizio competente ha inviato al Comune di Pozzuolo del Friuli (UD), alla Provincia di Udine, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento Provinciale di Udine e all'Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli", le integrazioni trasmesse dalla Ditta con la nota pervenuta in data 18 ottobre 2010;

Considerato che l'articolo 5 comma 10, del d.lgs. 59/2005 (ora art. 9 comma 2 del d.lgs 152/06), prevede, per l'autorità competente, ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, la non obbligatorietà della convocazione di conferenze di servizi;

Vista la nota prot. n. 2816/2010/DS/80 del 6 aprile 2011, con la quale ARPA FVG, in relazione all'orientamento del Servizio competente di fissare in 10 anni la validità dell'autorizzazione integrata ambientale per gli allevamenti, in attuazione alle recenti modifiche normative apportate dal decreto legislativo 152/2006, ha proposto di modificare la frequenza dei controlli di propria competenza, previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo, come si seguito indicato:

- 1 controllo nell'arco dei primi 3 anni di validità dell'AIA;
- 1 controllo nell'arco dei successivi 3 anni di validità dell'AIA;
- 1 controllo nell'arco degli ultimi 4 anni di validità dell'AIA;

per un totale di 3 controlli nell'arco di vigenza dell'atto autorizzativo;

Vista la nota pervenuta in data 24 giugno 2011, con la quale la Ditta ha trasmesso, in forma digitale, l'aggiornato Piano di Utilizzazione Agronomica;

Considerato che ai sensi del citato decreto ministeriale 7 aprile 2006 il PUA è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale di cui all'articolo 5 del d.lgs. 59/2005;

Constatata la completezza della documentazione amministrativa prevista dalla normativa di settore e acquisita agli atti;

Visto l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - E' rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame), sito in Comune di Pozzuolo del Friuli (UD), via Orgnano 10, frazione Carpeneto, da parte della Ditta BERTUZZI FLAVIO con sede legale in Comune di Pozzuolo del Friuli (UD), via Orgnano, 10, frazione Carpeneto.

Art. 2 - La durata dell'autorizzazione integrata ambientale è fissata in **10 (dieci)** anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Art. 3 - La Ditta applica, per la gestione dell'impianto, le migliori tecnologie disponibili, come riportate nell'**allegato A** al presente decreto, rispetta i limiti e le prescrizioni specificati **nell'allegato B** al presente decreto, ed adotta il Piano di monitoraggio e controllo indicato **nell'allegato C** al decreto stesso.

Art. 4 - La Ditta adotta il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), che è parte integrante della presente autorizzazione e trasmette al Servizio competente ogni eventuale variazione al PUA adottato.

Art. 5 - Per quanto non espressamente disposto nella presente autorizzazione, il gestore dell'impianto applica le disposizioni del decreto legislativo 152/2006.

Art. 6 - Qualora la Ditta intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni della titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 29-nonies del decreto legislativo 152/2006.

Art. 7 - La Ditta, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente autorizzazione, ne dà comunicazione al Servizio competente, pena l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 29 quattordices, comma 4. La medesima comunicazione viene indirizzata anche ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA.

Art. 8 - ARPA accerta, secondo quanto previsto e programmato dalla presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, la regolarità dei controlli a carico del gestore dell'impianto, la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché il rispetto dei valori limite di emissione e l'ottemperanza, da parte del gestore dell'impianto, degli obblighi di comunicazione.

Art. 9 - ARPA comunica al Servizio competente e al gestore dell'impianto, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 6, del decreto legislativo 152/2006, gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

Art. 10 - Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del decreto legislativo 152/2006, comunica, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 7, del decreto legislativo medesimo, tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche al

Servizio competente.

Art. 11 - La mancata osservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o di esercizio in assenza di autorizzazione, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordices, del decreto legislativo medesimo.

Art. 12 - La Ditta provvede, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, a calcolare la tariffa relativa all'attività di controllo di ARPA, sulla base di quanto stabilito negli allegati IV e V, al decreto ministeriale medesimo, all'articolo 3 della legge regionale 11/2009 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2924/2009, a versare la tariffa stessa, secondo le modalità previste al citato articolo 6, comma 1, che qui di seguito vengono indicate:

- a) prima della comunicazione prevista all'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
- b) entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA e trasmettendo la relativa quietanza alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio Tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico.

Art. 13 - Il gestore dell'impianto è tenuto, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, al pagamento, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento di cui all'articolo 12 del presente decreto, fatta salva l'applicazione, qualora ne ricorrano i presupposti, delle misure di cui all'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006 e delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordices, commi 2 e 6, del decreto legislativo medesimo, degli interessi nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza del periodo previsto dall'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto ministeriale 24 aprile 2008.

Art. 14 - Il gestore dell'impianto, in caso di chiusura definitiva dello stesso, deve, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, dare tempestiva comunicazione al Dipartimento provinciale di ARPA al fine di consentire l'adeguamento della programmazione dei controlli. Fino all'invio di tale comunicazione il gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare i versamenti delle somme previste per i controlli, nei tempi indicati all'articolo 12 del presente decreto.

Art. 15 - Ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo 152/2006, il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale è effettuato, dal Servizio competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, quando intervengono le condizioni indicate ai punti a), b), c) e d), del comma medesimo.

Art. 16 - Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 7, del decreto legislativo 152/2006, in presenza di circostanze intervenute successivamente al rilascio della presente autorizzazione, il Sindaco del Comune interessato, qualora lo ritenga necessario, nell'interesse della salute pubblica, può chiedere al Servizio competente di verificare la necessità di riesaminare l'autorizzazione rilasciata, come previsto all'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo medesimo.

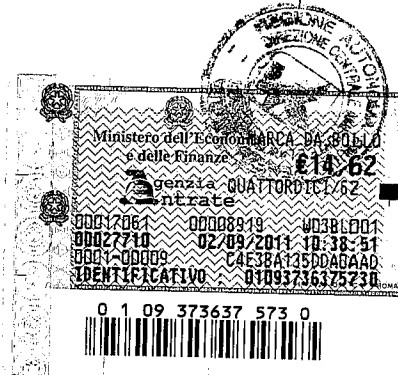
Art. 17 - Ai fini della consultazione da parte del pubblico, i documenti e gli atti inerenti il procedimento, copia della presente autorizzazione nonché i risultati del controllo delle emissioni, sono depositati presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

Trieste,

16 SET. 2011



DIRETTORE DEL SERVIZIO
dott. ing. Pierpaolo Gubertini



ALLEGATO A

MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI (previste ai sensi del D.M. 29/01/2007)

Il gestore dichiara che all'interno dello stabilimento sono applicate le seguenti MTD.

| ELENCO E DESCRIZIONE DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI | | STATO DI ATTUAZIONE ¹ | NOTE |
|--|------------------------------------|---|-----------|
| puone pratiche agricole come BAT. | 1.1. Buone pratiche di allevamento | Attuazione di programmi di informazione e formazione del personale aziendale. | APPLICATA |
| | | Registrazione frequente dei consumi di energia e di materie prime (acqua, mangime, energia elettrica, combustibile) | APPLICATA |
| | | Predisposizione di procedure di emergenza da applicare nel caso di emissioni non previste e di incidenti | APPLICATA |
| | | Programma di manutenzione degli impianti | APPLICATA |
| | | Interventi sulle strutture di servizio | APPLICATA |
| | | Pianificazione delle attività | APPLICATA |



¹ APPLICATA/NON APPLICATA/NON PERTINENTE

| | | | | |
|--|-----------------------------------|--|----------------|---|
| | 1.2 Riduzione dei consumi d'acqua | Pulizia degli ambienti con acqua ad alta pressione o con idropulitrice | APPLICATA | |
| | | Esecuzione periodica dei controlli sulla pressione di erogazione degli abbeveratoi | APPLICATA | |
| | | Installazione e mantenimento in efficienza dei contatori idrici, registrazione dei consumi almeno mensile. | NON APPLICATA | Da fare entro l'anno 2012, attualmente il consumo viene stimato dal processore che controlla l'intero impianto di alimentazione |
| | | Controllo frequente e riparazione nel caso di perdite da raccordi, rubinetti ed abbeveratoi | APPLICATA | |
| | | Isolamento delle tubazioni fuori terra (evitare congelamento e successive rotture) | APPLICATA | |
| | | Copertura delle cisterne di raccolta dell'acqua | NON PERTINENTE | |

| | | | | |
|--|---|--|-----------|--|
| | 1.3 Riduzione dei consumi energetici - calore | Separazione netta degli spazi riscaldati da quelli mantenuti a temperatura ambiente | APPLICATA | |
| | | Corretta regolazione delle fonti di calore e distribuzione omogenea dell'aria calda (omogenea distribuzione spaziale dei dispositivi per il riscaldamento) | APPLICATA | |
| | | Controllo e calibrazione frequente dei sensori termici | APPLICATA | |
| | | Ricircolo dell'aria calda che tende a salire verso il soffitto in modo da riportarla verso il pavimento | APPLICATA | |
| | | Controllo dell'assenza di vie di fuga del calore | APPLICATA | |
| | | Disposizione delle aperture di ventilazione verso la parte bassa delle pareti (ai fini di ridurre l'espulsione di aria calda) | APPLICATA | |
| | | Ottimizzazione dello schema progettuale per la ventilazione forzata (ridurre la portata di ventilazione in periodo invernale) | APPLICATA | |
| | | Prevenzione di fenomeni di resistenza nei sistemi di ventilazione attraverso ispezioni e pulizia frequenti | APPLICATA | |

| | | | | |
|--|--|---|----------------|--|
| | | Impianto di idonee alberature perimetrali con funzione ombreggiante | NON PERTINENTE | L'ombreggiatura agli allevamenti è garantita mediante l'utilizzo di teli ombreggianti posti distanziati sulle finestre, al fine di mantenere il clima interno dei capannoni tutte le coperture sono state ulteriormente coibentate aumentando lo spessore dell'isolante impiegato. |
| | | Adozione di programmi luce | APPLICATA | |
| | | Utilizzo di lampade a fluorescenza | APPLICATA | |

| | | | | |
|-----------------------------------|---|---|-----------|--|
| | 1.4 Buone Pratiche nell'uso agronomico degli effluenti | Riduzione delle emissioni attraverso il bilancio dei nutrienti | APPLICATA | |
| | | Esame delle caratteristiche dei terreni nel pianificare lo spandimento | APPLICATA | |
| | | Astenersi dallo spargere gli effluenti su terreni saturi d'acqua, inondati, gelati o ricoperti di neve | APPLICATA | |
| | | Spargimento degli effluenti nei periodi più vicini alla massima asportazione colturale dei nutrienti | APPLICATA | |
| | | Operazioni di spandimento condotte in modo da evitare molestie da diffusione di odori (direzione del vento verso centri residenziali) | APPLICATA | |
| | | Rispetto di una distanza minima da corsi d'acqua naturale e di quelli non arginati del reticolo principale di drenaggio | APPLICATA | |
| 2. Tecniche nutrizionali come BAT | 2.1 Alimentazione per fasi | | APPLICATA | |
| | 2.2 Alimentazione a ridotto tenore proteico e integrazione con aminoacidi di sintesi: eliminazione degli eccessi di proteine e contestuale integrazione della dieta con adeguati livelli di aminoacidi limitanti (lisina in particolare) al fine di favorire una ottimale rapporto tra aminoacidi essenziali/non essenziali | | APPLICATA | |
| | 2.3 Alimentazione a ridotto tenore di fosforo con addizione di fitasi | | APPLICATA | |
| | 2.4 Integrazione della dieta con fosforo inorganico altamente digeribile | | APPLICATA | |
| | 2.5 Integrazione della dieta con altri additivi | | APPLICATA | |

| | | | | |
|---|--|--|----------------|--|
| 3. Migliori tecniche per la riduzione delle emissioni dai ricoveri | 4.3 allevamenti avicoli da carne a terra | 4.3.1 Ricoveri ventilazione naturale e con pavimenti interamente ricoperti da lettiera e abbeveratoi antispreco | NON PERTINENTE | |
| | | 4.3.2 Ricoveri con ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione (anche artificiale) con lettiera integrale sui pavimenti e abbeveratoi antispreco come descritti sopra. | APPLICATA | |
| 5. BAT per i trattamenti aziendali degli effluenti | | | | |
| 6. BAT per la riduzione delle emissioni dagli stoccaggi di lettiera di avicoli allevati a terra | 6.1.1 Stoccaggio su piattaforme di cemento, con pavimento impermeabilizzato, con applicazione di una copertura per evitare dilavamento da acque meteoriche | APPLICATA | | |
| | 6.1.2 Stoccaggio in ricoveri coperti con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione | NON PERTINENTE | | |
| | 6.1.3 Stoccaggio in cumuli temporanei in campo. I cumuli devono essere posizionati a distanza da recettori (corsi d'acqua) e da abitazioni. | NON PERTINENTE | | |
| | 6.2.1 realizzazione di vasche che resistano a sollecitazioni meccaniche e termiche e alle aggressioni chimiche | NON PERTINENTE | | |
| | 6.2.2 realizzazione di basamento e pareti impermeabilizzati | NON PERTINENTE | | |
| | 6.2.3 svuotamento periodico (preferibilmente una volta all'anno) per ispezioni e interventi di manutenzione | NON PERTINENTE | | |
| | 6.2.4 impiego di doppie valvole per ogni bocca di scarico/prelievo del liquame | NON PERTINENTE | | |
| | 6.2.5 miscelazione del liquame solo in occasione di prelievi per lo spandimento in campo | NON PERTINENTE | | |
| | 6.2.6 copertura delle vasche ricorrendo ad una delle seguenti tecniche: - coperture rigide come coperchi o tetti; oppure coperture flessibili tipo tende; coperture galleggianti, come paglia triturrata, teli galleggianti di tessuto o di plastica, torba, argilla espansa (LECA), polistirene espanso (EPS) o, anche, croste quali quelle che si formano naturalmente sulla superficie del liquame | NON PERTINENTE | | |

| | | | |
|---|---|----------------|--|
| 7 BAT per la riduzione delle emissioni dallo spandimento agronomico di effluenti palabili | 7.1.1 Spandimento superficiale di liquame a bassa pressione e interramento entro le 6 ore | NON PERTINENTE | |
| | 7.1.2 Spandimento superficiale di liquame con tecnica a raso | NON PERTINENTE | |
| | 7.1.3 Spandimento superficiale di liquame con leggera scarificazione del suolo al di sotto della copertura erbosa (trailing shoe) | NON PERTINENTE | |
| | 7.1.4 Spandimento con iniezione poco profonda nel suolo (shallow injection – open slot) | NON PERTINENTE | |
| | 7.1.5 Spandimento con iniezione profonda nel suolo (deep injection – closed slot) | NON PERTINENTE | |
| | 7.1.6 Spandimento superficiale di liquame a bassa pressione e interramento entro le 6 ore | NON PERTINENTE | |
| | 7.2.1 Incorporazione della pollina nel terreno entro le 24 ore successive allo spandimento | APPLICATA | |

ALLEGATO B

Il gestore dell'impianto deve adempiere, entro 12 mesi dal ricevimento della presente autorizzazione, alle seguenti prescrizioni:

- la gestione delle attività lavorative e degli impianti deve essere effettuata con modalità atte a ridurre al minimo l'emissione di sostanze odorigene;
- la lettiera deve essere asportata alla fine di ogni ciclo produttivo prima delle operazioni di lavaggio e disinfezione dei capannoni;
- l'allevamento deve essere dotato di pozzetti di accumulo delle acque di lavaggio dei capannoni o di idonei sistemi coerenti con la quantità di acqua utilizzata;
- la pulizia delle aree di carico e scarico dei capannoni dovrà essere effettuata preferibilmente senza l'uso di acqua, altrimenti tali aree dovranno essere dotate di sistemi che consentano di convogliare e raccogliere le acque di lavaggio;
- Se non presenti nell'impianto dovranno essere installati abbeveratoi antispreco per ridurre i consumi eccessivi di acqua;
- Se non presenti nell'impianto dovranno essere installati e mantenuti in efficienza dei contatori idrici per la registrazione dei consumi;
- qualora la Ditta effettui lo stoccaggio del materiale palabile tale attività dovrà avvenire in apposite strutture coperte con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione
- qualora la Ditta effettui l'accumulo temporaneo in campo del materiale palabile idoneo, tale attività dovrà avvenire conformemente alle norme vigenti;
- nel caso la Ditta intenda avvalersi del deposito temporaneo previsto dall'art. 183 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le operazioni dovranno essere condotte nel rispetto della normativa vigente.



ALLEGATO C

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

DISPOSIZIONI GENERALI

Il monitoraggio, in conformità alle indicazioni del D.M. 29.01.07 categoria IPPC 6.6 lettera a), è finalizzato a:

- verifica e contenimento dei valori di emissione, dei consumi energetici e di materie prime;
- verifica ed attuazione di corrette procedure di carattere gestionale;

Il presente Piano definisce:

- la tipologia e le frequenze dei monitoraggi e dei controlli;
- le modalità di conservazione e comunicazione dei risultati del Piano;
- l'attività svolta dagli organi preposti al controllo.

Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività il sito deve essere ripristinato asportando tutte le fonti potenziali di inquinamento (asportazione lettiera, pulizia concimaia asportazione rifiuti ecc.)

Manutenzione dei sistemi

Tutti i macchinari e le strutture, il cui corretto funzionamento e conservazione garantisce la conformità dell'impianto all'AIA, devono essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'azienda.

I controlli e gli interventi di manutenzione devono essere effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso il gestore.

Accesso al sito aziendale

Il gestore deve garantire, nel rispetto delle norme di biosicurezza, al personale incaricato delle verifiche e/o ispezioni un accesso in sicurezza a tutti i locali e aree dell'azienda.

Modalità di conservazione dei dati

Il Gestore deve conservare per un periodo di almeno 6 anni i registri con i risultati dei monitoraggi e la registrazione dei controlli e delle operazioni effettuate.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette a Regione, Provincia, Comune, ASS e ARPA i risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione riassuntiva che evidenzia:

- la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la regolarità dei controlli effettuati;
- eventuali casi di malfunzionamento;
- anomalie, emergenze, arresti di funzionamento;
- se effettuati, controlli dell'ARPA;
- eventuali rapporti analitici su effluenti;
- eventuali proposte correttive al piano di monitoraggio e controllo.



RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella 1 sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab 1- Responsabilità

| | Soggetti | Nominativo del referente |
|-----------------------|---|---|
| Gestore dell'impianto | Ditta Bertuzzi Flavio | BERTUZZI FLAVIO |
| Autorità competente | Regione Friuli Venezia Giulia | Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico |
| Ente di controllo | Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia | Direttore del Dipartimento ARPA di Udine |

ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il gestore deve svolgere tutte le attività previste dal presente piano, eventualmente avvalendosi di soggetti terzi.

Procedure di carattere gestionale

Il gestore deve effettuare le procedure di carattere gestionale descritte in tabella 2 e registrare i rilievi ove previsto. Qualora esistenti, possono essere usati i registri previsti da norme di settore specifiche.

Per le azioni di verifica che non hanno obbligo della registrazione, il gestore deve comunicare, entro il 30 aprile di ogni anno, alla Regione e all'ARPA FVG – Direzione centrale e al Dipartimento provinciale di ARPA gli eventuali malfunzionamenti o le anomalie riscontrate durante l'anno solare precedente e descrivere gli interventi adottati per ripristinare le condizioni ottimali.

Tab 2-Procedure di carattere gestionale

| AZIONE DI VERIFICA | METODO | FREQUENZA | REG. | UNITA' DI MISURA |
|--|---|---|---------------|-------------------------|
| 1.1 Stabulazione | | | | |
| Verifica dei decessi | Controllo visivo | Quotidiana | | n. capi |
| Controllo salute dei capi | Controllo visivo | Quotidiana | | |
| Controllo dell'efficienza delle tecniche di stabulazione | Controllo visivo generale e dell'umidità della lettiera | Quotidiana | | |
| Condizioni strutturali dei locali | Controllo visivo | Annuale | registrazione | |
| Sistema di distribuzione del mangime e/o dell'acqua | Controllo visivo della tenuta delle reti di distribuzione | Quotidiana | | |
| 1.2 Sistema idrico | | | | |
| Consumo idrico da pozzo | Lettura contatore | Trimestrale A fine ciclo per i polli | registrazione | mc |
| Consumo idrico da acquedotto | Lettura contatore | Trimestrale A fine ciclo per i polli | registrazione | mc |
| Controllo assenza perdite idriche | Controllo visivo tubature e distributori | Trimestrale | registrazione | mc (stima) |

| | | | | |
|---|---|---|---------------|--------------------------|
| 1.3 Materie Prime | | | | |
| Controllo delle entrate dei capi di allevamento | Controllo ingresso capi | Ad ogni ingresso/accasamento | registrazione | n. capi (t) peso vivo |
| Controllo delle uscite dei capi di allevamento | Controllo uscita capi | Ad ogni uscita/fine ciclo | registrazione | n. capi (t) peso vivo |
| Controllo dei mangimi in ingresso | Controllo documentazione | Ad ogni ingresso dei mangimi | registrazione | peso (kg) |
| Controllo dei farmaci acquistati | Controllo documentazione | Ad ogni consegna farmaci | registrazione | |
| Controllo altre materie prime usate | Controllo documentazione | Ad ogni ingresso | registrazione | Quantità |
| 1.4 Sistema Energetico | | | | |
| Consumo energia elettrica | Lettura contatore | Trimestrale A fine ciclo per i polli | registrazione | kWh |
| Consumo GPL/gasolio/metano | Controllo documentazione | Ad ogni ingresso | registrazione | Litri |
| Controllo funzionamento lampade illuminazione ed eventuale sostituzione | Controllo visivo | Quotidiano | | |
| 1.5 Stoccaggio e Trasporto reflui | | | | |
| Verifica della tenuta degli stoccaggi | Controllo visivo assenza percolamenti | Periodico/a seguito di eventi piovosi | | |
| Copertura e tenuta dei mezzi di trasporto animali e/o deiezioni | Controllo visivo al momento dell'utilizzo | Ad ogni viaggio | | |
| 1.6 Mantenimento e pulizia | | | | |
| Pulizia delle superfici esterne (silos, etc..) | Controllo visivo assenza tracce e materiale disperso | Quotidiano | | |
| Pulizia superfici interne | Controllo assenza di tracce del precedente ciclo | Fine ciclo | | |
| Pulizia dei piazzali esterni e piazzole di carico/scarico | Controllo visivo assenza di tracce materiale disperso | Quotidiana e ad ogni fase di carico/scarico | | |
| Trattamento derattizzazione | Controllo posizioni e presenza bocconi | Ad ogni intervento | registrazione | |
| Trattamenti moschicidi con Applicazione insetticidi | Controllo trappole e applicazione insetticidi se necessario | Secondo necessità | registrazione | |
| Controllo funzionalità finestre ed estrattori | Controllo funzionalità | Settimanale | | |
| Pulizie cuffie e/o reti antipolvere | Manutenzione ordinaria | Trimestrale e secondo necessità | | |
| Coperture in Eternit | Controllo visivo | Annuale | registrazione | |
| 1.7 Rifiuti | | | | |
| Smaltimento capi deceduti | Tramite ditta specializzata | Fine ciclo o secondo necessità | | |
| Controllo efficienza frigorifera | Manutenzione ordinaria | annuale | registrazione | |
| Smaltimento rifiuti | MUD e formulari | | | |

| | | | | |
|--|---|-----------------------|---------------|--|
| 1.8 Deiezioni e Spandimento Agronomico | | | | |
| Pulizia mezzi di trasporto degli effluenti palabili e non palabili stoccati nei mezzi di trasporto e distribuzione | Controllo visivo | Ogni evento di carico | | |
| Funzionamento dei macchinari utilizzati per la distribuzione sul suolo ad uso agricolo delle deiezioni | Controllo del buon funzionamento al momento dell'utilizzo | Annuale | registrazione | |

Odori

In relazione ad eventuali disturbi causati da cattivi odori, la Ditta dovrà effettuare a proprio carico, su indicazione di ARPA FVG e tramite laboratorio qualificato, misure e/o stime delle unità odorigene secondo modalità concordate con ARPA FVG stessa, al fine di proporre misure mitigative.

Indicatori di prestazione

La Ditta dovrà monitorare entro il 30 aprile di ogni anno gli indicatori di prestazione indicati in tabella n.3 esplicitando le modalità adottate per il calcolo e motivando eventuali differenze con i valori individuati dalle BAT.

Tab. 3 – indicatori di prestazione

| Indicatore | Unità di misura |
|---|------------------------|
| Consumo di energia per riscaldamento | Wh per capo |
| Consumo di energia per ventilazione, preparazione e distribuzione alimenti, illuminazione | Wh per capo |
| Consumo di acqua | litri per capo |
| Consumo di mangime | kg per capo |

ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, l'ARPA effettua, con oneri a carico del gestore quantificati sulla base delle disposizioni contenute nell' Allegato IV del d.m. 24 aprile 2008, nell'art. 3 della L.R. 11/2009 e della DGR n. 2924/2009, i controlli previsti nella tabella 4.

Tab. 4 – attività a carico dell'ente di controllo

| Tipologia di intervento | Componenti ambientali | Frequenza | Totale interventi nel periodo di validità del piano (dieci anni) |
|-----------------------------|-----------------------------|--|--|
| Verifica delle prescrizioni | Aria, acqua, rifiuti, odori | - un controllo nell'arco dei primi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco dei successivi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco degli ultimi quattro anni di validità dell'autorizzazione; (2) | 3 |

(2) Arpa comunicherà alla Ditta entro il mese di dicembre dell'anno precedente all'effettuazione del controllo, l'intenzione di procedere alla verifica, al fine di consentire alla Ditta di rispettare quando prescritto dal D.M. 24/04/2008.



**PIANO DI
UTILIZZAZIONE AGRONOMICA
(P.U.A.)**

**PRESENTATO IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE
DI CUI AL D.M. 7 APRILE 2006 E ALLA DELIBERA
DELLA GIUNTA REGIONALE N. 536/2007**

PIANO DI UTILIZZAZIONE COMPLETO

La determinazione della dose di fertilizzante e degli apporti massimi alle colture è stata calcolata utilizzando l'esempio indicato nel decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali e forestali del 21 novembre 2008, n. 3025 e successive modifiche ed integrazioni:

- Fc quantità di azoto apportata con i fertilizzanti organici (effluenti di allevamento)
- Fo quantità di azoto apportata con i concimi azotati
- Ko coefficiente di efficienza relativo agli apporti di Fo
- Nc disponibilità di azoto derivante da predecessioni colturali



| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------|----|-----|----|------|----|------|---------------|-----|---------|-----|-----|-----|-----|-------|-----|--|--|
| CAMPOFORMIDO | 26 | 368 | 31 | | SI | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 373 | 31 | | SI | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 414 | 31 | | SI | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 415 | 31 | | SI | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 144 | 32 | 1,1 | SI | mais | frumento | 320 | liquame | 0,6 | 330 | 198 | 122 | 363 | 134 | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 227 | 32 | | SI | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 425 | 32 | | SI | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 157 | 33 | 0,49 | SI | mais | frumento | 320 | liquame | 0,6 | 330 | 198 | 122 | 162 | 60 | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 160 | 33 | | SI | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 162 | 34 | 0,06 | SI | mais | frumento | 320 | liquame | 0,6 | 280 | 168 | 152 | 17 | 9 | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 163 | 35 | 1,18 | SI | mais | orzo | 320 | liquame | 0,6 | 280 | 168 | 162 | 330 | 179 | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 167 | 35 | | SI | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 188 | 35 | | SI | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 189 | 35 | | SI | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 170 | 36 | | SI | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 172 | 36 | | SI | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 381 | 36 | | SI | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 186 | 36 | 0,03 | SI | mais | orzo | 320 | liquame | 0,6 | 280 | 168 | 152 | 8 | 5 | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 188 | 37 | 4,1 | SI | mais | mais granella | 330 | liquame | 0,6 | 280 | 168 | 162 | 1.148 | 664 | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 198 | 37 | | SI | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 199 | 37 | | SI | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 200 | 37 | | SI | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 201 | 37 | | SI | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 202 | 37 | | SI | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 203 | 37 | | SI | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 204 | 37 | | SI | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 205 | 37 | | SI | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 206 | 37 | | SI | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 222 | 38 | 0,92 | SI | mais | mais granella | 330 | liquame | 0,6 | 280 | 168 | 162 | 258 | 149 | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 223 | 38 | | SI | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 237 | 39 | 0,24 | SI | mais | orzo | 320 | liquame | 0,6 | 280 | 168 | 152 | 67 | 36 | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 276 | 40 | 1,08 | SI | mais | soia | 290 | pollina | 0,5 | 280 | 140 | 150 | 302 | 162 | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 277 | 40 | | SI | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 278 | 40 | | SI | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 304 | 41 | 0,89 | SI | mais | soia | 290 | pollina | 0,5 | 280 | 140 | 150 | 249 | 134 | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 305 | 41 | | SI | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 427 | 41 | | SI | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 382 | 42 | 0,02 | SI | mais | orzo | 320 | liquame | 0,6 | 280 | 168 | 152 | 6 | 3 | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 375 | 43 | 0,35 | SI | mais | frumento | 320 | pollina | 0,5 | 280 | 140 | 180 | 98 | 63 | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------------|----|-----|----|------|----|--------------------|--------------------|-----|---------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 23 | 62 | 0,29 | NO | mais | orzo | 220 | liquame | 0,6 | 200 | 120 | 100 | 58 | 29 |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 24 | 63 | 0,46 | NO | mais | orzo | 220 | liquame | 0,6 | 200 | 120 | 100 | 92 | 46 |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 26 | 64 | 0,49 | NO | mais | orzo | 220 | liquame | 0,6 | 200 | 120 | 100 | 98 | 49 |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 165 | 65 | 1,31 | NO | mais | orzo | 220 | liquame | 0,6 | 200 | 120 | 100 | 262 | 131 |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 172 | 65 | | NO | | | | | | | | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 173 | 65 | | NO | | | | | | | | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 217 | 66 | 0,36 | NO | mais | colza | 220 | liquame | 0,6 | 200 | 120 | 100 | 72 | 36 |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 25 | 138 | 67 | 0,25 | NO | mais | soia | 190 | liquame | 0,6 | 100 | 60 | 130 | 26 | 34 |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 25 | 175 | 67 | | NO | | | | | | | | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 9 | 4 | 68 | 0,4 | NO | mais | mais granella | 230 | liquame | 0,5 | 200 | 120 | 110 | 80 | 44 |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 9 | 11 | 69 | 0,5 | NO | mais | mais granella | 230 | liquame | 0,5 | 200 | 120 | 110 | 100 | 55 |
| CAMPOFORMIDO | 10 | 127 | 70 | 1,03 | NO | mais | soia | 190 | pollina | 0,5 | 180 | 90 | 100 | 185 | 103 |
| CAMPOFORMIDO | 10 | 328 | 70 | | NO | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 13 | 146 | 70 | | NO | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 13 | 179 | 70 | | NO | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 20 | 92 | 71 | 1,11 | NO | orzo | soia | 60 | pollina | 0,5 | 40 | 20 | 40 | 44 | 44 |
| CAMPOFORMIDO | 20 | 122 | 71 | | NO | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 20 | 143 | 71 | | NO | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 20 | 144 | 71 | | NO | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 20 | 184 | 72 | 1,6 | NO | orzo | soia | 60 | pollina | 0,5 | 40 | 20 | 40 | 64 | 64 |
| CAMPOFORMIDO | 20 | 185 | 72 | | NO | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 20 | 186 | 72 | | NO | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 20 | 187 | 72 | | NO | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 20 | 207 | 72 | | NO | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 20 | 208 | 72 | | NO | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 20 | 209 | 72 | | NO | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 20 | 295 | 73 | 2,23 | NO | orzo | soia | 60 | pollina | 0,5 | 40 | 20 | 40 | 59 | 89 |
| CAMPOFORMIDO | 20 | 296 | 73 | | NO | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 20 | 297 | 73 | | NO | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 20 | 298 | 73 | | NO | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 20 | 311 | 73 | | NO | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 20 | 331 | 73 | | NO | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 20 | 341 | 73 | | NO | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 20 | 347 | 73 | | NO | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 20 | 350 | 73 | | NO | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 25 | 282 | 74 | 0,13 | SI | copertura vegetale | copertura vegetale | | pollina | 0,5 | | 0 | 0 | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 108 | 75 | 0,19 | SI | mais | frumento | 320 | pollina | 0,5 | 280 | 140 | 180 | 53 | 34 |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 301 | 76 | 0,29 | SI | mais | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 280 | 140 | 190 | 81 | 55 |
| CAMPOFORMIDO | 25 | 311 | 77 | 1,13 | SI | mais | soia | 290 | pollina | 0,5 | 280 | 140 | 150 | 316 | 170 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|------------------------|----|-----------|----|-------|----|-----------------------|-----------------------|----|---------|-----|----|----|----|-----|-----------|--|--------|-------|
| CAMPOFORMIDO | 26 | 320 | 77 | | SI | | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 321 | 77 | | SI | | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 383 | 77 | | SI | | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 27 | 82 | 78 | 2,51 | NO | orzo | soia | 60 | pollina | 0,5 | 40 | 20 | 40 | 100 | 100 | | | |
| CAMPOFORMIDO | 27 | 96 | 78 | | NO | | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 27 | 124 | 78 | | NO | | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 27 | 127 | 78 | | NO | | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 27 | 131 | 78 | | NO | | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 27 | 170 | 78 | | NO | | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 27 | 171 | 78 | | NO | | | | | | | | | | | | | |
| CAMPOFORMIDO | 27 | 212 | 79 | 0,34 | NO | | | | | | | | | | | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 10 | 37 | 80 | 0,93 | NO | copertura vegetale | copertura vegetale | | pollina | 0,5 | | 0 | 0 | | | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 10 | 38 | 80 | | SI | | | | | | | | | | | | | |
| | | totale ha | | 71,62 | | | | | | | | | | | totale kg | | 15,472 | 8,579 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------------|----|-------|----|------|----|---------------|---------------|-----|---------|-----|-----|----|-----|-----------|-----|-------|-------|
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 210 | 39 | 5,29 | si | soia | colza | 60 | pollina | 0,5 | 30 | 15 | 45 | 159 | 238 | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 211 | 39 | | si | | | | | | | | | | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 212 | 39 | | si | | | | | | | | | | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 213 | 39 | | si | | | | | | | | | | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 214 | 39 | | si | | | | | | | | | | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 215 | 39 | | si | | | | | | | | | | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 218 | 39 | | si | | | | | | | | | | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 236 | 39 | | si | | | | | | | | | | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 279 | 40 | 0,03 | si | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 5 | 8 | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 286 | 41 | 0,01 | si | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 2 | 3 | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 287 | 42 | 0,01 | si | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 2 | 3 | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 300 | 43 | 0,01 | si | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 2 | 3 | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 302 | 44 | 0,04 | si | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 6 | 10 | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 303 | 45 | | si | | | | | | | | | | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 304 | 45 | | si | | | | | | | | | | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 305 | 46 | 1,48 | si | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 222 | 377 | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 247 | 47 | | si | | | | | | | | | | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 246 | 47 | | si | | | | | | | | | | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 249 | 47 | | si | | | | | | | | | | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 250 | 47 | | si | | | | | | | | | | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 251 | 47 | | si | | | | | | | | | | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 252 | 47 | | si | | | | | | | | | | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 306 | 48 | 0,16 | si | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 24 | 41 | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 307 | 48 | | si | | | | | | | | | | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 309 | 48 | | si | | | | | | | | | | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 310 | 48 | | si | | | | | | | | | | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 276 | 48 | | si | | | | | | | | | | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 235 | 49 | 0,63 | si | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 95 | 161 | | |
| SAU ha | | 39,88 | | | | | | | | | | | | totale kg | | 4.893 | 8.185 |

CONVENZIONE AZIENDA SALVADOR ROBERTO

| Dati superficiali interessate allo spandimento | | | | | | anno 2010 | | | | | | | | | |
|--|-----------------|----------------------|------------------|--------------------------------------|-------------|--------------------|-----------------------------------|--|----------------------------------|---|--|-----------------------------|--|--|--|
| comune | folio catastale | particella catastale | apprezzamento n. | superficie spandimento apprezzamenti | irrigazione | culture anno 2010 | predecessione colturate anno 2009 | apporto azoto massimo (Fe+Fe+K ₂ O) (kg/ha) | tipo di effluente di allevamento | coefficiente di efficienza K ₂ O | apporto massimo di azoto organico Fe (kg/ha) | Fe+K ₂ O (kg/ha) | apporto massimo di azoto minerale Fe (kg/ha) | apporto massimo di azoto organico nell'apprezzamento Fe (kg) | apporto massimo di azoto minerale nell'apprezzamento Fe (kg) |
| BASILIANO | 35 | 33 | 1 | 0,46 | SI | mais granella | soia | 290 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 215 | 69 | 99 |
| BASILIANO | 42 | 177 | 2 | 2,08 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 312 | 530 |
| BASILIANO | 43 | 175 | 3 | 0,28 | SI | copertura vegetale | copertura vegetale | 0 | pollina | 0,5 | 0 | 0 | 0 | - | - |
| CAMPOFORMIDO | 21 | 3 | 4 | 1,29 | SI | mais granella | soia | 290 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 215 | 194 | 277 |
| LESTIZZA | 19 | 49 | 5 | 0,54 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 81 | 138 |
| LESTIZZA | 19 | 136 | 6 | 1,09 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 164 | 278 |
| LESTIZZA | 19 | 172 | 7 | 0,81 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 122 | 207 |
| LESTIZZA | 19 | 176 | 8 | 0,54 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 81 | 138 |
| LESTIZZA | 20 | 3 | 9 | 0,74 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 111 | 189 |
| LESTIZZA | 20 | 4 | 9 | | SI | | | | | | | | | | |
| LESTIZZA | 20 | 56 | 10 | 0,36 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 54 | 92 |
| LESTIZZA | 20 | 67 | 11 | 1,72 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 258 | 439 |
| LESTIZZA | 20 | 144 | 11 | | SI | | | | | | | | | | |
| LESTIZZA | 21 | 5 | 12 | 1,8 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 270 | 459 |
| LESTIZZA | 21 | 6 | 12 | | SI | | | | | | | | | | |
| LESTIZZA | 21 | 47 | 13 | 2,07 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 311 | 528 |
| LESTIZZA | 21 | 211 | 13 | | SI | | | | | | | | | | |
| LESTIZZA | 21 | 213 | 13 | | SI | | | | | | | | | | |
| LESTIZZA | 21 | 214 | 13 | | SI | | | | | | | | | | |
| LESTIZZA | 21 | 84 | 14 | 1,42 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 213 | 362 |
| LESTIZZA | 21 | 67 | 14 | | SI | | | | | | | | | | |
| LESTIZZA | 21 | 285 | 14 | | SI | | | | | | | | | | |
| LESTIZZA | 21 | 267 | 14 | | SI | | | | | | | | | | |
| LESTIZZA | 23 | 6 | 15 | 1,66 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 249 | 423 |
| LESTIZZA | 23 | 7 | 15 | | SI | | | | | | | | | | |
| LESTIZZA | 23 | 245 | 15 | | SI | | | | | | | | | | |
| LESTIZZA | 23 | 251 | 15 | | SI | | | | | | | | | | |
| LESTIZZA | 23 | 216 | 16 | 0,88 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 132 | 224 |
| LESTIZZA | 28 | 34 | 17 | 0,59 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 89 | 150 |
| LESTIZZA | 28 | 35 | 17 | | SI | | | | | | | | | | |
| LESTIZZA | 28 | 44 | 18 | 0,4 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 60 | 102 |
| LESTIZZA | 28 | 47 | 19 | 0,47 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 71 | 120 |
| LESTIZZA | 28 | 50 | 20 | 0,74 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 111 | 189 |
| LESTIZZA | 29 | 1 | 21 | 0,77 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 116 | 196 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|------------------------|----|-------|----|------|----|---------------|---------------|-----|---------|-----|-----|----|-----|-----------|----|-------|-------|
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 329 | 30 | | si | | | | | | | | | | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 330 | 30 | | si | | | | | | | | | | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 331 | 31 | 0,24 | si | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 38 | 61 | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 31 | 32 | 0,3 | si | mais granella | scia | 290 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 215 | 45 | 55 | | |
| SAU ha | | 34,95 | | | | | | | | | | | | totale kg | | 5.283 | 8.899 |

CONVENZIONE AZIENDA BRAIDOTTI DANIA

| Dati superficiali interessate allo spandimento | | | | | | anno 2010 | | | | | | | | | |
|--|-----------------|----------------------|-----------------|-------------------------------------|-------------|--------------------|--------------------|--|----------------------------------|---|--|--|--|---|---|
| comune | folio catastale | particella catastale | appezzamento n. | superficie spandimento appezzamenti | irrigazione | culture anno 2010 | culture anno 2009 | apporto azoto massimo (F _c +F _o +F _{ko}) (kg/ha) | tipo di effluente di allevamento | coefficiente di efficienza K _o | apporto massimo di azoto organico F _o (kg/ha) | F _o +K _o (kg/ha) | apporto massimo di azoto minerale F _c (kg/ha) | apporto massimo di azoto organico nell'appezzamento F _o (kg) | apporto massimo di azoto minerale nell'appezzamento F _c (kg) |
| CAMPOFORMID O | 25 | 152 | 1 | 0,66 | SI | mais | frumento | 320 | liquame | 0,6 | 260 | 156 | 60 | 172 | - |
| CAMPOFORMID O | 25 | 153 | 1 | | SI | | | | | | | | | | - |
| CAMPOFORMID O | 25 | 287 | 1 | | SI | | | | | | | | | | - |
| CAMPOFORMID O | 25 | 182 | 2 | 1,2 | SI | mais | frumento | 320 | liquame | 0,6 | 260 | 156 | 60 | 312 | - |
| CAMPOFORMID O | 25 | 206 | 2 | | SI | | | | | | | | | | - |
| CAMPOFORMID O | 25 | 286 | 2 | | SI | | | | | | | | | | - |
| CAMPOFORMID O | 25 | 298 | 2 | | SI | | | | | | | | | | - |
| CAMPOFORMID O | 25 | 233 | 3 | 0,41 | SI | mais | frumento | 320 | liquame | 0,6 | 260 | 156 | 60 | 107 | - |
| CAMPOFORMID O | 25 | 290 | 3 | | SI | | | | | | | | | | - |
| CAMPOFORMID O | 25 | 256 | 4 | 0,02 | SI | mais | mais granella | 330 | liquame | 0,6 | 260 | 156 | 70 | 5 | - |
| CAMPOFORMID O | 26 | 133 | 5 | 0,41 | SI | mais | frumento | 320 | pollina | 0,5 | 260 | 130 | 60 | 107 | - |
| CAMPOFORMID O | 26 | 161 | 6 | 0,46 | SI | mais | orzo | 320 | pollina | 0,5 | 260 | 130 | 60 | 120 | - |
| CAMPOFORMID O | 26 | 224 | 7 | 0,47 | SI | mais | mais granella | 330 | liquame | 0,6 | 260 | 156 | 70 | 122 | - |
| CAMPOFORMID O | 26 | 241 | 8 | 0,69 | SI | mais | mais granella | 330 | liquame | 0,6 | 260 | 156 | 70 | 179 | - |
| CAMPOFORMID O | 26 | 260 | 9 | 0,66 | SI | mais | orzo | 320 | liquame | 0,5 | 260 | 130 | 60 | 172 | - |
| CAMPOFORMID O | 26 | 281 | 10 | 0,27 | SI | mais | orzo | 320 | liquame | 0,5 | 260 | 130 | 60 | 70 | - |
| CAMPOFORMID O | 27 | 132 | 11 | 0,24 | no | copertura vegetale | copertura vegetale | | pollina | 0,5 | 0 | 0 | 0 | | - |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 10 | 12 | 12 | 0,87 | SI | mais | mais granella | 330 | liquame | 0,6 | 260 | 156 | 70 | 226 | - |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 10 | 18 | 12 | | SI | | | | | | | | | | - |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 10 | 30 | 13 | 1,14 | SI | mais | mais granella | 330 | liquame | 0,6 | 260 | 156 | 70 | 296 | - |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 10 | 31 | 13 | | SI | | | | | | | | | | - |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 10 | 44 | 13 | | SI | | | | | | | | | | - |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 10 | 94 | 14 | 0,79 | SI | mais | mais granella | 330 | liquame | 0,6 | 260 | 156 | 70 | 205 | - |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 10 | 186 | 15 | 1,38 | SI | mais | mais granella | 330 | liquame | 0,6 | 260 | 156 | 70 | 359 | - |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 10 | 303 | 16 | 0,99 | SI | mais | mais granella | 330 | liquame | 0,6 | 260 | 156 | 70 | 257 | - |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 10 | 304 | 17 | 0,64 | SI | mais | mais granella | 330 | liquame | 0,6 | 260 | 156 | 70 | 166 | - |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 169 | 18 | 0,36 | NO | mais | colza | 220 | liquame | 0,6 | 100 | 60 | 120 | 36 | - |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 224 | 19 | 0,45 | NO | mais | orzo | 220 | liquame | 0,6 | 100 | 60 | 120 | 45 | - |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 229 | 20 | 0,3 | NO | mais | orzo | 220 | liquame | 0,6 | 100 | 60 | 120 | 30 | - |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 25 | 117 | 21 | 0,57 | SI | mais | soia | 250 | liquame | 0,6 | 250 | 150 | 40 | 143 | - |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 25 | 118 | 21 | | SI | | | | | | | | | | - |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 25 | 139 | 22 | 0,31 | SI | mais | soia | 290 | liquame | 0,6 | 250 | 150 | 40 | 78 | - |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------------|----|------|----|-------|----|--------------------|--------------------|-----|---------|-----|-----|-----|----|-----|-----------|--|-------|---|
| POZZUOLO DEL FRIULI | 9 | 7 | 23 | 1,6 | SI | mais | mais granella | 330 | liquame | 0,6 | 260 | 156 | 70 | 416 | - | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 9 | 9 | 23 | | SI | | | | | | | | | | - | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 9 | 10 | 23 | | SI | | | | | | | | | | - | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 9 | 22 | 24 | 0,42 | SI | mais | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 260 | 130 | 70 | 109 | - | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 9 | 24 | 25 | 0,41 | SI | mais | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 260 | 130 | 70 | 107 | - | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 9 | 70 | 26 | 1,01 | SI | mais | mais granella | 330 | liquame | 0,6 | 260 | 156 | 70 | 263 | - | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 9 | 209 | 26 | | SI | | | | | | | | | | - | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 9 | 314 | 26 | | SI | | | | | | | | | | - | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 9 | 296 | 27 | 0,32 | SI | mais | mais granella | 330 | liquame | 0,6 | 260 | 156 | 70 | 83 | - | | | |
| CAMPOFORMIDO | 10 | 62 | 28 | 0,03 | no | orzo | mais granella | 100 | liquame | 0,6 | 50 | 30 | 50 | 2 | - | | | |
| CAMPOFORMIDO | 10 | 64 | 29 | 0,07 | no | orzo | mais granella | 100 | liquame | 0,6 | 50 | 30 | 50 | 4 | - | | | |
| CAMPOFORMIDO | 19 | 1267 | 30 | 0,14 | no | orzo | mais granella | 100 | liquame | 0,6 | 50 | 30 | 50 | 7 | - | | | |
| CAMPOFORMIDO | 27 | 6 | 31 | 0,62 | no | orzo | mais granella | 100 | pollina | 0,5 | 50 | 25 | 50 | 31 | - | | | |
| CAMPOFORMIDO | 27 | 202 | 32 | 0,27 | no | orzo | mais granella | 100 | pollina | 0,5 | 50 | 25 | 50 | 14 | - | | | |
| CAMPOFORMIDO | 27 | 211 | 33 | 0,25 | no | orzo | mais granella | 100 | pollina | 0,5 | 50 | 25 | 50 | 13 | - | | | |
| CAMPOFORMIDO | 26 | 235 | 34 | 0,38 | no | copertura vegetale | copertura vegetale | | liquame | 0,6 | 0 | 0 | 0 | - | - | | | |
| totale ha | | | | 18,81 | | | | | | | | | | | totale kg | | 4.253 | - |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---------------------|----|-----|----|-------|----|---------------|---------------|-----|---------|-----|-----|----|-----|----|-----------|--|-------|-------|
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 219 | 20 | 0,63 | si | mais granella | colza | 290 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 215 | 95 | 135 | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 254 | 20 | | si | | | | | | | | | | | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 265 | 21 | 0,45 | si | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 68 | 115 | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 19 | 40 | 22 | 0,2 | si | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 30 | 51 | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 19 | 142 | 23 | 0,47 | si | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 71 | 120 | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 167 | 24 | 0,62 | si | mais granella | colza | 320 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 245 | 93 | 152 | | | |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 11 | 188 | 24 | | si | | | | | | | | | | | | | |
| SAU ha | | | | 34,03 | | | | | | | | | | | totale kg | | 5.105 | 8.320 |

CONVENZIONE AZIENDA AGRICOLA FILEI LUCIA

| Dati superfici interessate allo spandimento | | | | | | anno 2010 | | | | | | | | | |
|---|------------------|----------------------|-----------------|-------------------------------------|-------------|-------------------|-----------------------------------|--|----------------------------------|-------------------------------|--|---------------|--|---|---|
| comune | foglio catastale | particella catastale | appezzamento n. | superficie spandimento appezzamenti | irrigazione | culture anno 2010 | predecessione colturale anno 2009 | apporto azoto massimo (Fe+Fe+Kc) (kg/ha) | tipo di effluente di allevamento | coefficiente di efficienza Kc | apporto massimo di azoto organico Fo (kg/ha) | Fe+Kc (kg/ha) | apporto massimo di azoto minerale Fe (kg/ha) | apporto massimo di azoto organico nell'appezzamento Fo (kg) | apporto massimo di azoto minerale nell'appezzamento Fe (kg) |
| CAMPOFORMIDO | 20 | 147 | 1 | 1,06 | NO | soia | soia | 20 | pollina | 0,5 | 20 | 10 | 10 | 21 | 11 |
| CAMPOFORMIDO | 20 | 159 | 2 | 1,22 | NO | soia | soia | 20 | pollina | 0,5 | 20 | 10 | 10 | 24 | 12 |
| CAMPOFORMIDO | 20 | 181 | 3 | 0,61 | NO | soia | soia | 20 | pollina | 0,5 | 20 | 10 | 10 | 12 | 6 |
| CAMPOFORMIDO | 20 | 182 | 4 | 0,16 | NO | soia | soia | 20 | pollina | 0,5 | 20 | 10 | 10 | 3 | 2 |
| CAMPOFORMIDO | 20 | 196 | 5 | 0,23 | NO | soia | soia | 20 | pollina | 0,5 | 20 | 10 | 10 | 5 | 2 |
| CAMPOFORMIDO | 20 | 698 | 6 | 0,99 | NO | soia | soia | 20 | pollina | 0,5 | 20 | 10 | 10 | 20 | 10 |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 19 | 50 | 18 | 0,19 | NO | soia | soia | 20 | pollina | 0,5 | 20 | 10 | 10 | 4 | 2 |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 19 | 144 | 19 | 1,13 | NO | soia | soia | 20 | pollina | 0,5 | 20 | 10 | 10 | 23 | 11 |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 19 | 151 | 20 | 0,36 | NO | soia | soia | 20 | pollina | 0,5 | 20 | 10 | 10 | 7 | 4 |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 19 | 185 | 21 | 0,39 | NO | soia | soia | 20 | pollina | 0,5 | 20 | 10 | 10 | 8 | 4 |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 19 | 340 | 22 | 1,32 | NO | soia | soia | 20 | pollina | 0,5 | 20 | 10 | 10 | 26 | 13 |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 19 | 341 | 23 | 0,44 | NO | soia | soia | 20 | pollina | 0,5 | 20 | 10 | 10 | 9 | 4 |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 25 | 116 | 24 | 5,43 | NO | soia | soia | 20 | pollina | 0,5 | 20 | 10 | 10 | 109 | 54 |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 25 | 149 | 24 | | NO | soia | soia | 20 | pollina | 0,5 | 20 | 10 | 10 | - | - |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 25 | 154 | 24 | | NO | soia | soia | 20 | pollina | 0,5 | 20 | 10 | 10 | - | - |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 25 | 155 | 24 | | NO | soia | soia | 20 | pollina | 0,5 | 20 | 10 | 10 | - | - |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 25 | 156 | 24 | | NO | soia | soia | 20 | pollina | 0,5 | 20 | 10 | 10 | - | - |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 25 | 176 | 24 | | NO | soia | soia | 20 | pollina | 0,5 | 20 | 10 | 10 | - | - |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 25 | 123 | 25 | 0,6 | NO | soia | soia | 20 | pollina | 0,5 | 20 | 10 | 10 | 12 | 6 |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 26 | 1 | 26 | 0,87 | NO | soia | soia | 20 | pollina | 0,5 | 20 | 10 | 10 | 17 | 9 |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 26 | 3 | 27 | 0,43 | NO | soia | soia | 20 | pollina | 0,5 | 20 | 10 | 10 | 9 | 4 |
| POZZUOLO DEL FRIULI | 26 | 150 | 28 | 0,26 | NO | soia | soia | 20 | pollina | 0,5 | 20 | 10 | 10 | 5 | 3 |

CONVENZIONE AZIENDA AGRICOLA PAGOT ELSA

| Dati superfici interessate allo spandimento | | | | | | anno 2010 | | | | | | | | | | | |
|---|------------------|----------------------|-----------------|-------------------------------------|-------------|-------------------|-----------------------------------|--|----------------------------------|-------------------------------|---|---------------|---|---|---|-----|-------|
| comune | foglio catastale | particella catastale | appezzamento n. | superficie spandimento appezzamenti | irrigazione | colture anno 2010 | predecessione culturale anno 2009 | apporto azoto massimo (F+Fo*ko) (kg/ha) | tipo di effluente di rilavamento | coefficiente di efficienza ko | apporto massimo di azoto organico Fo (kg/ha) | Fo*ko (kg/ha) | apporto massimo di azoto minerale Fc (kg/ha) | apporto massimo di azoto organico nell'appezzamento Fo (kg) | apporto massimo di azoto minerale nell'appezzamento Fc (kg) | | |
| BASILIANO | 42 | 86 | 1 | 0,53 | NO | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 40 | 135 | | |
| BASILIANO | 43 | 154 | 2 | 0,34 | NO | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 26 | 87 | | |
| LESTIZZA | 19 | 97 | 3 | 0,65 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 49 | 166 | | |
| LESTIZZA | 20 | 47 | 4 | 0,48 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 36 | 122 | | |
| LESTIZZA | 20 | 66 | 5 | 0,77 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 58 | 196 | | |
| LESTIZZA | 20 | 96 | 6 | 0,3 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 23 | 77 | | |
| LESTIZZA | 20 | 102 | 7 | 0,57 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 43 | 145 | | |
| LESTIZZA | 20 | 162 | 8 | 0,2 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 15 | 51 | | |
| LESTIZZA | 29 | 107 | 9 | 0,43 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 32 | 110 | | |
| LESTIZZA | 29 | 348 | 9 | | SI | | | | | | | | | | | | |
| LESTIZZA | 36 | 231 | 10 | 0,7 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 53 | 179 | | |
| LESTIZZA | 36 | 239 | 10 | | SI | | | | | | | | | | | | |
| LESTIZZA | 36 | 240 | 11 | 0,72 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 54 | 184 | | |
| LESTIZZA | 8 | 21 | 12 | 0,95 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 71 | 242 | | |
| LESTIZZA | 8 | 22 | 13 | 0,28 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 21 | 71 | | |
| LESTIZZA | 8 | 47 | 14 | 0,2 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 15 | 51 | | |
| LESTIZZA | 8 | 54 | 15 | 0,74 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 56 | 189 | | |
| LESTIZZA | 8 | 164 | 15 | | SI | | | | | | | | | | | | |
| LESTIZZA | 9 | 25 | 16 | 0,43 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 32 | 110 | | |
| LESTIZZA | 9 | 85 | 17 | 0,3 | SI | mais granella | mais granella | 330 | pollina | 0,5 | 150 | 75 | 255 | 23 | 77 | | |
| totale ha | | | | 8,59 | | totale kg | | | | | | | | | | 644 | 2.190 |

RIEPILOGO DATI SPANDIMENTO ANNO 2010

totale azoto al campo da distribuire kg 36.302

quantitativo di azoto distribuibile in rapporto alla superficie utilizzata per lo spandimento da parte dell'azienda

$\frac{\text{kg azoto distribuibile}}{\text{SAU a disposizione per lo spandimento in ha}} = \frac{36.201}{235,44} = 154 \text{ kg/ha}$ (media ad ettaro)

SAU a disposizione per lo spandimento in ha

$\frac{\text{kg azoto distribuibile}}{\text{superficie totale in ha}} = \frac{36.201}{305,13} = 119 \text{ kg/ha}$ (media ad ettaro)

superficie totale in ha

IL COMPILATORE 

Data 27.07.2010